

39 348.8297550

Fermarsi di fronte a Lui  
di Salvatore Lo Tufo, Ivrea (TO)

In un mondo che è sempre connesso, la nostra anima sente il bisogno ogni tanto di fermarsi. Per me pensare a Susa, pensare al week-end proposto dalle Suore Giuseppine del Piccolo Disegno ha questo fondamento: **fermarsi** ... di fronte Lui.

È strano, ma già quando varchi la soglia del cancello di Villa San Pietro, il venerdì nel tardo pomeriggio, scompare l'ansia, l'affanno e lo stress da via quotidiana sempre in accelerazione. L'accoglienza delle Suore residenti, guidate da suor Viviana è sempre calorosa e di festa, e mi sento a casa mia, come un ritorno alla vera Casa! Ogni piccolo dettaglio è curato e questo già ispira e trasmette **fiducia, serenità e pace**.

L'incontro inizia alle ore 18.00 del venerdì, con la "reciproca conoscenza" dei partecipanti e si fa a gara ad "accogliere" i nuovi.

L'Equipe Spirituale, capitanata da suor Enrica Moia e suor Rosanna Gerbino, veri motori e motivatori, introduce con "gioiosa fermezza" alle due giornate. È bello lasciarsi guidare e condurre, soprattutto per me abituato a gestire gruppi e persone. È dolce farsi coccolare, nel profondo "silenzio" dallo Spirito e dalla Parola. Non ti senti privato del cellulare, della tv o della tua famiglia ... anzi **ritrovi "tutto e tutti"**.

Anche i pranzi e le cene in **silenzio** possono sembrare illogiche, ma invece ti accorgi di quanto riesci a conoscere il tuo vicino, il tuo prossimo con gli sguardi e il sussurrare del respiro lieve.



**Le Lectio** sono veri e propri cammini di fede in cui per 35/40 minuti vieni ammaliato come sul Monte delle Beatitudini e vorresti continuare ad ascoltare per ore, tanto è bello sentir parlare di Lui. Suor Rosanna e suor Enrica sono vere maestre della comunicazione e con il loro "agitar la voce" tengono attenti e lucidi tutta la platea.

Nessuno può uscire dalla Lectio senza sentirsi **un po' cambiato, scosso** ... Ecco perché loro invitano (dopo una breve pausa magari per un buon caffè della Casa) alla meditazione personale e all'incontro con Lui, "faccia a faccia". Mi piace quando ci parlano di entrare nella casa di Dio con rispetto, bussando, chiedendo permesso e salutandolo all'uscita. È come trovare un Amico a cui porti gioie e condivi i tuoi dolori.

Ognuno sceglie un posto dove incontrarlo e credetemi essendo in più di 40 mai ho sentito il disturbo di altri. Il luogo sicuramente permette di spaziare: al giardino, alla rocca, vicino agli alberi, nelle 3 chiesette! Ogni luogo è abitato dal **Silenzio**, ma a me piace pensare al "roveto ardente" dove ognuno ci va senza calzari, al fermarsi sotto il fico per avere ombra, all'andare al pozzo per cercare l'acqua viva.

Quest'anno stiamo pregando la parabola del Buon Samaritano ... trita e ritrita penserete! Ma non è così. Suor Rosanna e suor Enrica ci hanno posto diverse prospettive non sempre comuni. È questo il bello dei Week-end: pensare di sapere e capire di non saper nulla!

Verbi che risuonano forte nei nostri cuori: **vedere, riconoscere, toccare, fasciare, tirare su, portare!** Noi che ci pensiamo buoni samaritani perché siamo già cristiani, impegnati in parrocchia, abbiamo capito di essere quell'Uomo malmenato dai briganti e di aver bisogno per primi del buon Samaritano che è Dio.

Sicuramente vivere i **tempi della Liturgia** amalgama i pensieri. Lodi, Vespri, S. Messa ben curati e partecipati, grazie ad amici cantori e musicisti, facilitano lo "stare in chiesa". Inoltre la presenza "attiva" di don Flavio favorisce questa comunione ed è una opportunità per accostarsi ai Sacramenti. È bello, quindi, che ogni partecipante doni il proprio 'carisma' agli altri. Come capita anche per il Sabato sera quando c'è sempre una bella riflessione guidata su un Dipinto. Spesso ci ha guidati suor Gemma Gastaldi, ma da qualche tempo una di noi, Valentina, ci apre lo sguardo e ci dona una luce di Fede su un Quadro, che non è solo colore e immagini!

Ed eccoci a Domenica, dopo la S. Messa, al momento in cui ognuno può **condividere** ... un momento toccante dove lacrime e sorrisi si alternano e dove si sente che Lui è passato in mezzo a noi.



La festa finale, cioè il **pranzo**, è la conclusione perfetta, dove le parole sono vere e i pensieri sono sani, rinvigoriti dall'esperienza di Dio in ogni momento.

Tutti vorremmo che si prolunghi il Ritiro, ma la Campanella (il dolce suono che ci accompagna nella scansione del tempo susino) ci ricorda che **"il nostro posto è là, là in mezzo a loro"** per donare quanto ricevuto in famiglia, con gli amici, sul lavoro.

Ecco SUSA ... Fermarsi di fronte a Lui.